



MARZO 2024

BANDI E

OPPORTUNITÀ

EUROPEI

PATRIZIA TOIA

 [Toiapatrizia](#)  [patriziatoia](#)

 [Toiapatrizia](#)  [patriziatoia.it](#)



FONDI EUROPEI A GESTIONE DIRETTA 2
Bando per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di violenza di genere e sui bambini.....2

FONDI EUROPEI A GESTIONE DIRETTA

Bando per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di violenza di genere e sui bambini.

Bando per la concessione di contributi comunitari nel campo dell'impegno e della partecipazione dei cittadini nell'ambito del Programma Cittadini, Uguaglianza, Diritti e Valori (CERV).

Obiettivi

Contrastare la violenza, soprattutto quella di genere e quella sui bambini, in particolare:

1. Prevenire e contrastare a tutti i livelli qualsiasi forma di violenza di genere nei confronti di donne e ragazze a 360 gradi e la violenza domestica, anche promuovendo gli standard stabiliti dalla Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alle violenze contro le donne e la violenza domestica.
2. Prevenire e contrastare tutte le forme di violenza nei confronti dei bambini, dei giovani e di altri gruppi a rischio, compresi le tematiche LGBTQI e le disabilità.
3. Supportare e proteggere tutte le vittime dirette e indirette delle forme di violenza di cui ai punti (1) e (2), come le vittime di violenza domestica, compresi i bambini orfani a causa di reati commessi tra le mura di casa.

Temi e priorità

Il bando, suddiviso in **4 priorità**, ha come obiettivo il finanziamento di progetti che:

1. Integrino la prevenzione delle varie forme di violenza di genere nei confronti delle donne in molteplici ambiti, con un approccio metodologico (**priorità 1**).

Iniziative transnazionali su larga scala e a lungo termine per affrontare la violenza di genere.

In linea con la Strategia per l'uguaglianza di genere, questa priorità mira a sostenere lo sviluppo di azioni integrate su larga scala per combattere la violenza di genere e ottenere cambiamenti strutturali a lungo termine con un'ampia copertura geografica.

Tutte le forme di violenza di genere possono essere affrontate nell'ambito di questa priorità attraverso la prevenzione, la protezione e il sostegno alle vittime. L'obiettivo è quello di raggiungere una copertura equilibrata delle azioni nelle diverse aree di intervento, in linea con le priorità della Strategia per la parità di genere.

A tale scopo, verranno selezionate una serie di proposte transnazionali, ognuna delle quali si concentrerà su uno dei temi indicati di seguito:

- **Violenza domestica:** Aumentare la consapevolezza e l'accesso ai servizi di supporto per le (potenziali) vittime, rafforzare le risposte specifiche di genere alla violenza domestica (anche per i testimoni di violenza domestica), attraverso lo sviluppo di capacità tecniche (capacity-building) e la cooperazione e il coordinamento multidisciplinari rafforzati tra gli attori interessati;

- **Pratiche lesive:** La lotta contro le mutilazioni genitali femminili, le mutilazioni genitali intersessuali, l'aborto forzato, la sterilizzazione forzata, il matrimonio tra bambini, la violenza legata all'onore e altre pratiche dannose contro donne e ragazze;
- **Cyber-violenza di genere:** Affrontare la cyber-violenza di genere, come l'incitamento alla violenza, lo stalking online, la condivisione non consensuale di immagini, l'estorsione con l'uso di immagini sessuali ("sextortion"), le molestie sessuali o di genere online e il bullismo, il grooming, ecc;
- **Violenza e molestie nel mondo del lavoro:** Contrastare la violenza o le molestie fisiche e psicologiche nei contesti lavorativi, in particolare prevenendo tali comportamenti indesiderati, incoraggiando lo sviluppo e l'attuazione di rimedi e meccanismi di sostegno alle vittime e sviluppando strumenti, orientamenti, istruzione e formazione pertinenti;
- **Stereotipi di genere:** Prevenire la violenza di genere affrontando i pregiudizi e gli stereotipi di genere.

Per garantire interventi sul campo e un'ampia copertura, la domanda deve essere presentata da **partenariati** che assicurino la collaborazione con gli attori rilevanti nell'area prescelta e con organizzazioni che garantiscano un **effetto moltiplicatore**. Le domande devono inoltre cercare di raggiungere un gran numero di partecipanti in **diverse aree geografiche dell'UE**.

I progetti devono essere **transnazionali**.

2. Tutelino e sostengano le vittime e i sopravvissuti alla violenza di genere, compresi i bambini, attraverso iniziative specifiche (**priorità 2**).

Iniziative finalizzate alla protezione e al supporto delle vittime e dei sopravvissuti alla violenza di genere.

Questa priorità si concentrerà sulla protezione e sul sostegno delle vittime di violenza di genere, compresi i bambini. Ciò comprenderà:

- Protezione e sostegno per i gruppi a maggior rischio di violenza (ad esempio, persone con background migratorio, persone LGBTQ, minoranze razziali o etniche tra cui i Rom, donne o bambini con disabilità o con problemi di salute mentale, donne incinte, donne in detenzione, donne che vivono in aree rurali, donne che vivono e/o lavorano per strada, bambini in affidamento alternativo, persone che si prostituiscono, donne anziane), anche attraverso il rilevamento delle mancate denunce;
- Promuovere la cooperazione multidisciplinare, anche online, tra i professionisti interessati. Rafforzare i riferimenti tra gli attori nazionali competenti (ad esempio, le forze dell'ordine, la magistratura, i fornitori di servizi di supporto, i professionisti dei servizi sanitari e sociali) e il supporto multidisciplinare, compreso quello psicosociale;
- Assistenza attraverso linee telefoniche nazionali dedicate alle vittime di violenza contro le donne (sostegno all'istituzione iniziale di tali linee negli Stati membri in cui non sono ancora disponibili).

I progetti possono essere **nazionali o transnazionali**. I progetti transnazionali sono particolarmente incoraggiati.

3. Prevengono gli episodi di violenza di genere, in ambito domestico, nei rapporti di coppia e in rete, attraverso iniziative rivolte agli autori dei reati (priorità 3).

Nell'ambito di questa priorità, la violenza di genere sarà prevenuta attraverso:

- Lo sviluppo di strumenti sensibili alle questioni di genere per la prevenzione della violenza domestica che aiutino a riconoscere e affrontare i primi segnali di violenza, comprese le forme meno visibili di violenza come il controllo coercitivo e la violenza psicologica. Ciò avviene, ad esempio, attraverso la valutazione dei metodi di screening esistenti e il potenziamento dello sviluppo e dell'utilizzo di metodi di screening sistematici basati su prove di efficacia per individuare i segni di violenza domestica da parte di medici (o di altri operatori di servizi non direttamente collegati al sostegno alla violenza domestica, ad esempio servizi sociali o educativi).
- Lo sviluppo di misure sensibili alle questioni di genere per la prevenzione della violenza nelle relazioni sentimentali, che promuovano relazioni paritarie, affrontino gli stereotipi dannosi e forniscano strumenti per la risoluzione serena dei conflitti nei rapporti. Le azioni comprenderanno (ma non solo): educazione e sensibilizzazione, formazione e attività pratiche per affrontare i pregiudizi e gli stereotipi di genere, le norme, gli atteggiamenti e i comportamenti che incoraggiano, tollerano o minimizzano la violenza; attività che promuovono scelte rispettose e consapevoli riguardo a tutti gli aspetti delle relazioni e riducono il rischio di violenza.
- Misure per la prevenzione della cyber-violenza di genere che rafforzino l'alfabetizzazione mediatica degli utenti e diano forza a narrazioni positive sull'uguaglianza di genere e sul ruolo delle donne nei ruoli decisionali pubblici.
- Progetti di prevenzione dei reati.

I progetti possono essere **nazionali o transnazionali**. I progetti transnazionali sono particolarmente incoraggiati.

4. Facciano fruttare concretamente i sistemi integrati di protezione dell'infanzia (priorità 4).

I bambini possono subire diverse forme di violenza. L'esposizione alla violenza influisce pesantemente sullo sviluppo fisico, psicologico ed emotivo di un bambino. Può influire sulla loro capacità a frequentare la scuola, a interagire socialmente e a crescere. Può portare a problemi di salute mentale, malattie croniche, tendenze all'autolesionismo e persino al suicidio.

L'obiettivo generale di questa priorità è quello di contribuire a cambiamenti sistemici per la prevenzione, la protezione e il sostegno ai bambini in caso di violenza attraverso sistemi integrati di protezione dell'infanzia, vale a dire attraverso la cooperazione multidisciplinare tra le autorità competenti transfrontaliere/nazionali/regionali/locali e l'istruzione, le autorità giudiziarie, il supporto psicosociale e i servizi sociali, gli operatori sanitari, i professionisti dell'assistenza e gli educatori, tra gli altri, che rispondono ai bisogni dei bambini.

I bambini devono avere l'opportunità di partecipare in modo sicuro, significativo e inclusivo alle diverse fasi di attuazione e monitoraggio dei progetti. Occorre prestare grande attenzione alle garanzie di protezione dell'infanzia, data la delicatezza dell'argomento per qualsiasi bambino, sia nelle attività di sensibilizzazione che nei contatti con minori vittime, testimoni o esecutori.

I progetti possono essere **nazionali o transnazionali**. I progetti transnazionali sono particolarmente incoraggiati.

Attività finanziabili

- Sviluppo di strumenti che aiutino a riconoscere e ad affrontare i primi segnali di violenza domestica e violenze contro i bambini;
- Sensibilizzazione, comprese campagne sui social media o sulla stampa, attività di comunicazione e di *empowerment*;
- *Capacity building* e formazione per i professionisti e le parti interessate, in particolare programmi di formazione per gli addetti ai lavori, attività di formazione per le autorità nazionali, regionali e locali;
- Progettazione e attuazione di strategie, protocolli, sviluppo di metodi e strumenti di lavoro trasferibili, piattaforme e gruppi di coordinamento;
- Progettazione di servizi e misure che migliorino l'accesso ai servizi di assistenza alle vittime;
- Identificazione e scambio di buone pratiche, cooperazione, apprendimento reciproco, sviluppo di metodi di lavoro e di apprendimento, compresi programmi di *mentoring* trasferibili;
- Sviluppo di linee guida e manuali per servizi di supporto specializzati (ad esempio, sul posto di lavoro, nelle scuole, nelle università, su internet);
- Attività analitiche, come la raccolta e la ricerca di dati e la creazione e l'implementazione di strumenti o banche dati/strategie e sistemi di raccolta dati.

I candidati devono spiegare nella loro proposta progettuale, il significativo impatto del progetto e delle sue attività riguardo le parti interessate.

Le organizzazioni richiedenti sono incoraggiate a utilizzare, diffondere e sviluppare materiali già esistenti (ad esempio strumenti, [risultati di progetti](#), manuali, ricerche, studi, esercizi di mappatura, report, ecc).

Saranno ritenuti meritevoli progetti pratici per lo sviluppo e l'implementazione di misure specifiche. Le misure devono essere sviluppate e attuate con l'obiettivo di essere sostenibili nel lungo periodo, con risultati duraturi e mirando a cambiamenti sistemici, in particolare per la priorità 1.

La ricerca non è esclusa, ma se le attività di ricerca devono far parte del progetto, devono essere strettamente collegate al progetto nel suo complesso e devono prestare la dovuta attenzione al genere e disaggregare i dati per sesso.

Beneficiari

Il bando si rivolge a persone giuridiche pubbliche e private stabilite negli Stati UE, incluso i PTOM, o nei [Paesi](#) candidati e potenziali candidati a condizione che per questi Paesi venga finalizzato l'accordo di associazione al programma CERV. Il bando è aperto anche ad organizzazioni internazionali.

Composizione del partenariato

I progetti devono essere presentati da un **consorzio costituito da almeno due soggetti** (di Paesi diversi se il progetto è transnazionale). I proponenti devono essere organizzazioni senza scopo di lucro. Le organizzazioni a scopo di lucro possono presentare progetti solo in partnership con enti pubblici o organizzazioni private non-profit. È fortemente incoraggiato il coinvolgimento nel progetto di un'autorità pubblica, comprese le autorità regionali e locali.

Budget Disponibile

Il bando ha una dotazione complessiva di **24.800.000 euro**

Il budget previsto per i progetti (importo massimo della sovvenzione) è il seguente:

- **Per la priorità 1:** La sovvenzione UE richiesta non può essere inferiore a 1.000.000 euro e superiore a 2.500.000 euro.
- **Per le altre priorità:** La sovvenzione UE richiesta non può essere inferiore a 100.000 euro e superiore a 1.000.000 euro.

Il contributo UE potrà coprire fino al **90%** dei costi ammissibili del progetto

Scadenza 24 aprile 2024

- Valutazione: maggio 2024 - settembre 2024
- Informazioni sui risultati della valutazione: settembre - ottobre 2024
- Firma dell'accordo di sovvenzione: ottobre - dicembre 2024